



COMUNE DI BRINDISI

UFFICIO ANAGRAFE
SERVIZIO CERTIFICAZIONI

IL SINDACO

UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA

che in questa anagrafe risulta iscritta la seguente famiglia:

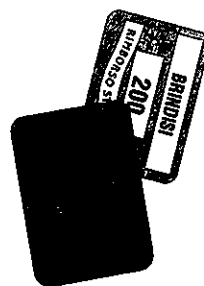
Cf. SERGIO Ida

1910

n.a Brindisi 10/4/1910 (n.371 P.I)
Vd. Marra Alfredo a Brindisi
il 29/5/1972 (n.25 P.I Uff.III)
residente dalla nascita
8 Via tevere 21/61

SF. 8659

Cf.	Capo famiglia
Mg.	Moglie
Ma.	Marito
Fg.	Figlio o figlia
Pa.	Padre
Ma.	Madre
Fr.	Fratello
Sr.	Sorella
G.	Genero
Nu.	Nuora
Np.	Nipote
Su.	Suocero o suocera
Co.	Cognato o cognata
Zi.	Zio o zia
Cu.	Cugino o cugina
No.	Nonno o nonna
Afd.	Affidato
Afl.	Affiliato
Adt.	Adottato
Cv.	Convivente
Ag.	Aggregato



La qualifica di Capo famiglia è attribuita ai soli fini anagrafici (D.P.R. 21/1/1958 n. 136).

Rilascia in carta ^{legale}/_{libera} da valere per tutti gli usi consentiti.

24 SET. 1992

Brindisi, li



p. IL SINDACO
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE DELEGATO
Fantassaglia Umberto

25404106069 h/4

Sig. Presidente

I.A.C.P.

Brindisi

Oggetto: Cambio consensuale alloggio

La sottoscritta Sergio Ida assegnataria dell'alloggio
sito in Brindisi, alla via p.z. Locchi, sc. C,
int. 2, lotto IO, poichè vive da sola e l'appar-
tamento è grande alle proprie esigenze

CHIEDE

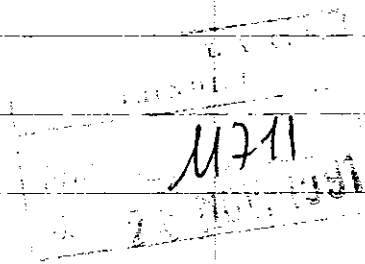
Di poter effettuare il cambio consensuale con
quello assegnato il proprio figlio Marra Gerardo,
sito in Brindisi alla via Tevere, sc. 7, int. I,
lotto 6I avente le dimensioni di 45 m.q. .

La sottoscritta si impegna a corrispondere di even-
tuale morosità gravante sull'alloggio al momento
della effettuazione del cambio.

In attesa di vostra comunicazione, si pregano
distinti saluti.

Firma

Sergio Ida



ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

BRINDISI

Prot. N. 117

Estratto dal Verbale delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

ARGOMENTO N. 10

DELIBERAZIONE N. 7947

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A SCAMBI CONSENSUALI DI ALLOGGI DI E.R.P. AI
SENSI DELL'ART. 44 - 6° COMMA - DELLA LEGGE REGIONALE N. 54
DEL 20.12.1984.=.

L'anno millenovecentonovanta DUE il giorno TRENTA del mese di GIUGNO
ore 10.00 in Brindisi, nell'apposita sala delle adunanze dell'ISTITUTO AUTONOMO per le
CASE POPOLARI della Provincia di Brindisi, sita in Via G. B. Casimiro, n. 27.

A seguito di apposita convocazione, fatta con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- 1) Avv. Pietro DELL'ANNO - *Presidente*
- 2) Sig. Vincenzo. CAPPELLINI - *V. Presidente*
- 3) ~~Sig. Angelo CANIGLIA~~ *Consigliere*
- 4) Sig. Giovanni CARBONELLA - *"*
- 5) Sig. Salvatore GIANNETTO - *"*
- 6) ~~Dr. Cosimo MATULLI~~ - *"*
- 7) Sig. Lorenzo BELLANOVA - *"*
- 8) Rag. Giuseppe ZUFFIANÒ - *"*
- 9) Sig. Giuseppe CARBONE - *"*
- 10) _____ - *"*

COLLEGIO SINDACALE

- 11) _____ - *Presidente*
- 12) Rag. Fortunato ORLANDO - *Sindaco R.*
- 13) Dott. Teodoro CONTARDI - *Sindaco R.*

PRESENTE	ASSENTE
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
	SI
	SI

Assiste l'Ing. Antonio LONGO, Coordinatore Generale, con funzioni di Segretario, incaricato della redazione del presente verbale.

IL Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio alla trattazione dell'ordine del giorno trasmesso in data 18/6/1992 n. 6136 di prot.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'art. 44 - 6° comma della Legge Regionale 20.12.1984, n.54, concernente scambi consensuali di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica tra assegnatari in locazione;
- Esaminate le istanze presentate dai Signori:
 - a) MARRA Gerardo, assegnatario in locazione semplice dell'alloggio di E.R.P. sito in Brindisi alla Via Tevere - Sc. C/7.
 - SERGIO Ida, assegnataria in locazione semplice dell'alloggio di E.R.P. sito in Brindisi alla Piazza Locchi - C/2.
- Considerato che non sussistono condizioni ostative al mantenimento dell'alloggio come risulta dalla documentazione prodotta da ciascuno interessato (oltrechè dagli atti di ufficio);
- Considerate valide le motivazioni addotte dagli assegnatari suindicati, come risulta dalla documentazione allegata alla domanda stessa;
- Considerato, altresì, che con l'accoglimento delle suddette richieste si realizza, tenuto conto del nucleo familiare attuale di ciascuno assegnatario, una più razionale utilizzazione del patrimonio pubblico;
- Sentito in merito, il parere favorevole del Coordinatore Generale, espresso ai sensi di legge, ed alla unanimità dei presenti,

D E L I B E R A

- = DI AUTORIZZARE ai sensi dell'art. 44 - 6° comma - della L.R. n. 54 del 20.12.1984, lo scambio consensuale degli alloggi indicati in epigrafe tra i Signori:
 - a) MARRA Gerardo, assegnatario in locazione semplice dell'alloggio di E.R.P. sito in Brindisi alla Via Tevere - Sc. C/7.
 - SERGIO Ida, assegnataria in locazione semplice dell'alloggio di E.R.P. sito in Brindisi alla Piazza Locchi - SC. C/2.

Il presente provvedimento è da inviare per competenza al Comune di Brindisi ai sensi della citata Legge Regionale.=-

ATO REGIONALE DI CONTROLLO
BARI

387 li 5/8/1992

ATO regionale di controllo nella seduta

18/11/92, pronuncia:

Prende atto

SEGRETARIO
f.ssa Isabella Perfido

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Vittorio Masiello

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente, dai componenti e dal Segretario.

IL PRESIDENTE
f.to Adv. Pietro Dell'Anno

I COMPONENTI

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Ing. Antonio Longo

f.to Vincenzo Cappellini

f.to

f.to Giovanni Carbonella

f.to Salvatore Giannetto

f.to (Angelo Caniglia)

f.to (Cosimo MATULLI)

f.to Giuseppe Zuffano

f.to (Lorenzo Bellanova)

f.to (Giuseppe Carbone)

Si attesta e certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo Ente il giorno di mercato 17 LUG 1992

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Antonio Longo

Per copia conforme

17 LUG 1992

Brindisi, li

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio Longo)

MOD. 201 (pensioni Tesoro — Inps — Enti pubblici)
(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

DUPLICATO

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II. DD. di

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7

CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1991 AL SIG.

COGNOME SERGIO	NOME IDA	CODICE FISCALE
SESSO F	DATA DI NASCITA 10/04/1910	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA BRINDISI
PROV. BR		CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

4 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 6.912.145	11 - TOTALE DETRAZIONI 704.670	15 - RITENUTA FISCALE OPERATA E DA INDICARE NEL MOD. 740 —
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

16 - IMPORTO ARRETRATI 10.963.300	20 - ALIQUOTA % 10%	22 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 7560	23 - RITENUTA FISCALE OPERATA 1.088.770
---	-------------------------------	--	---

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA 50	N° CERTIFICATO 1528925	UFFICIO PAGATORE 105
------------------------	---------------------	------------------------	----------------------------------	--------------------------------

DATA

24-9-92

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO
IL DIRIGENTE DELLA SEDE
(Dr. Pietro Zappia)

TIT. ALTRA PENSIONE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
--	--	--	---

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate Istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.579.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 7.579.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente Ufficio Finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1991 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi. Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
2. Il presente certificato deve essere invece allegato, in unico esemplare, alla dichiarazione dei redditi mod. 740 qualora il pensionato nell'anno 1991, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
 - a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e, negli anni 1989 e 1990, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

Nel presente certificato, inoltre, sono indicati i contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 4. Pertanto l'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1991 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a Lire 7.579.000 (somma degli importi indicati al punto 4 dei modd. 101-Integrato e 201).

Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1991 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

MOD. 201 (pensioni Tesoro — Inps — Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

DUPLICATO

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II. DD. di

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRIO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7**CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1991 AL SIG.**

COGNOME SERGIO	NOME IDA	CODICE FISCALE
SESSO (M o F) F	DATA DI NASCITA giorno mese anno 10/04/1910	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA BRINDISI
PROV. BR		CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

4 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 6.912.140	11 - TOTALE DETRAZIONI 704.670	15 - RITENUTA FISCALE OPERATA E DA INDICARE NEL MOD. 740 —
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

16 - IMPORTO ARRETRATI 10.963.300	20 - ALIQUOTA % 10%	22 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 7560	23 - RITENUTA FISCALE OPERATA 1.088.770
---	-------------------------------	--	---

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA 50	N° CERTIFICATO 1528425	UFFICIO PAGATORE 105
------------------------	---------------------	------------------------	----------------------------------	--------------------------------

DATA

24.9.92IL PRESIDENTE DELL'INPS SEDE
IL DIRIGENTE
(Dr. Pietro Zappia)**TIT. ALTRA PENSIONE****SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
--	--	--	---

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate Istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.579.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 7.579.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente Ufficio Finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1991 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi. Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
2. Il presente certificato deve essere invece allegato, in unico esemplare, alla dichiarazione dei redditi mod. 740 qualora il pensionato nell'anno 1991, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
 - a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e, negli anni 1989 e 1990, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

Nel presente certificato, inoltre, sono indicati i contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 4. Pertanto l'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1991 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a Lire 7.579.000 (somma degli importi indicati al punto 4 dei modd. 101-Integrato e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1991 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

MOD. 201 (pensioni Tesoro — Inps — Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

DUPLICATO

COPIA PER IL PENSIONATO

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II. DD. di

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CROCE IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7

CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1991 AL SIG.

COGNOME SERGIO	NOME IDA	CODICE FISCALE
SESSO F	DATA DI NASCITA 10/04/1910	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA BRINDISI
	PROV. BR	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

4 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 6.912.140	11 - TOTALE DETRAZIONI 704.670	15 - RITENUTA FISCALE OPERATA E DA INDICARE NEL MOD. 740 —
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

16 - IMPORTO ARRETRATI 10.463.300	20 - ALIQUOTA % 10 %	22 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 7560	23 - RITENUTA FISCALE OPERATA 1.088.770
---	--------------------------------	--	---

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA 50	N° CERTIFICATO 1528425105	UFFICIO PAGATORE
------------------------	---------------------	------------------------	-------------------------------------	------------------

DATA

24.9.92

IL PRESIDENTE DELL'IN.P.S.

IL DIRIGENTE LA SEDE
(Dr. Pietro Zappia)

TIT. ALTRA PENSIONE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
--	--	--	---

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate Istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.579.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 7.579.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente Ufficio Finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1991 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi. Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
2. Il presente certificato deve essere invece allegato, in unico esemplare, alla dichiarazione dei redditi mod. 740 qualora il pensionato nell'anno 1991, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
 - a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e, negli anni 1989 e 1990, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

Nel presente certificato, inoltre, sono indicati i contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 4. Pertanto l'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1991 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a Lire 7.579.000 (somma degli importi indicati al punto 4 dei modd. 101-Integrato e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1991 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

MOD. 201 (pensioni Tesoro — Inps — Enti pubblici)
(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

DUPLICATO

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II. DD. di

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7

CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1991 AL SIG.

COGNOME SERGIO	NOME IDA ROSARIA	CODICE FISCALE
SESSO (M) F	DATA DI NASCITA giorno 10 mese 04 anno 1910	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA BRINDISI
PROV. (999) BSA		CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

4 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 8.035.790	11 - TOTALE DETRAZIONI 851.050	15 - RITENUTA FISCALE OPERATA E DA INDICARE NEL MOD. 740 100.825
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

16 - IMPORTO ARRETRATI 87.450	20 - ALIQUOTA % 10,70%	22 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE —	23 - RITENUTA FISCALE OPERATA 9.355
---	----------------------------------	---	---

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA 50	N° CERTIFICATO 4374604	UFFICIO PAGATORE 109
------------------------	---------------------	------------------------	----------------------------------	--------------------------------

DATA

24-9-92

**IL DIRIGENTE CA SEDE
(Dr. Pietro Zappia)**

TITOLARE DI ALTRA PENSIONE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
--	--	--	---

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate Istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.579.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 7.579.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente Ufficio Finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1991 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
2. Il presente certificato deve essere invece allegato, in unico esemplare, alla dichiarazione dei redditi mod. 740 qualora il pensionato nell'anno 1991, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
 - a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e, negli anni 1989 e 1990, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

Nel presente certificato, inoltre, sono indicati i contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 4. Pertanto l'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1991 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a Lire 7.579.000 (somma degli importi indicati al punto 4 dei modd. 101-Integrato e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1991 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

MOD. 201 (pensioni Tesoro — Inps — Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

DUPLICATO

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II. DD. di

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7**CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NELL'ANNO 1991 AL SIG.**

COGNOME SERGIO	NOME IDA ROSARIA	CODICE FISCALE
SESSO (M o F) F	DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno) 10/04/1910	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA BRINDISI
PROV. (sigla) BR		CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

4 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 8.035.790	11 - TOTALE DETRAZIONI 851.050	15 - RITENUTA FISCALE OPERATA E DA INDICARE NEL MOD. 740 100.825
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

16 - IMPORTO ARRETRATI 81.450	20 - ALIQUOTA % 10,70%	22 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE —	23 - RITENUTA FISCALE OPERATA 9.355
---	----------------------------------	---	---

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA VO	N° CERTIFICATO 4374664	UFFICIO PAGATORE 105
------------------------	---------------------	------------------------	----------------------------------	--------------------------------

DATA:

26-9-92

IL PRESIDENTE DELL'INPS

IL DIRIGENTE LA SEDE
Dr. Pietro Zappia**TITOLARE DI ALTRA PENSIONE****SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
--	--	--	---

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate Istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.579.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 7.579.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente Ufficio Finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1991 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi. Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
2. Il presente certificato deve essere invece allegato, in unico esemplare, alla dichiarazione dei redditi mod. 740 qualora il pensionato nell'anno 1991, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
 - a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e, negli anni 1989 e 1990, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

Nel presente certificato, inoltre, sono indicati i contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 4. Pertanto l'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1991 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a Lire 7.579.000 (somma degli importi indicati al punto 4 dei modd. 101-Integrato e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1991 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

MOD. 201 (pensioni Tesoro — Inps — Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

DUPLICATO

COPIA PER IL PENSIONATO

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure
	Ufficio II. DD. di

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

80078750587

CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1991 AL SIG.

COGNOME SERGIO	NOME IDA ROSARIA	CODICE FISCALE
SESSO F	DATA DI NASCITA 10/04/1910	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA BRINDISI
PROV. BR	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI	

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

4 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 8.035.790	11 - TOTALE DETRAZIONI 851.050	15 - RITENUTA FISCALE OPERATA E DA INDICARE NEL MOD. 740 109.825
--	-----------------------------------	---

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

16 - IMPORTO ARRETRATI 87.450	20 - ALIQUOTA % 10,70%	22 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE —	23 - RITENUTA FISCALE OPERATA 9.355
----------------------------------	---------------------------	--	--

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1000	CATEGORIA V0	N° CERTIFICATO 4374664	UFFICIO PAGATORE 109
------------------------	--------------	-----------------	---------------------------	-------------------------

DATA
26-7-92IL PRESIDENTE DELL'INPS.
IL DIRIGENTE LA SEDE
(Dr. Pietro Lippi)

TITOLARE DI ALTRA PENSIONE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
--	--	--	---

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

FIRMA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate Istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 7.579.000 (vedi punto 4), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione mod. 740 per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione — o la somma delle pensioni possedute — sia pari o inferiore a Lire 7.579.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente Ufficio Finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

vedere AVVERTENZE GENERALI sul retro

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1991 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi. Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
2. Il presente certificato deve essere invece allegato, in unico esemplare, alla dichiarazione dei redditi mod. 740 qualora il pensionato nell'anno 1991, in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
 - a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e, negli anni 1989 e 1990, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 11 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

Nel presente certificato, inoltre, sono indicati i contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 4. Pertanto l'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1991 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a Lire 7.579.000 (somma degli importi indicati al punto 4 dei modd. 101-Integrato e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1991 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.